

Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia

La democrazia, come concezione politico-sociale e come ideale etico, si fonda sul riconoscimento dei diritti inviolabili di ognuno, indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali. Il che corrisponde all'impianto, di straordinario rilievo, definito dagli articoli 2 e 3 della Carta costituzionale, i quali fondano su tale affermazione il principio di uguaglianza, sollecitando all'assunzione dei doveri necessari perché in ogni contesto di vita il rispetto della dignità umana non sia soltanto dichiarato, ma anche concretamente perseguito. La titolarità dei diritti umani dipende esclusivamente, pertanto, dall'esistenza in vita di ciascun individuo. E la tutela della vita costituisce il presidio del mutuo riconoscimento degli esseri umani come uguali nei loro diritti. "Un'autentica democrazia non è solo il risultato di un rispetto formale di regole, ma è il frutto della convinta accettazione dei valori che ispirano le procedure democratiche: la dignità di ogni persona umana, il rispetto dei diritti dell'uomo, l'assunzione del bene comune come fine e criterio regolativo della vita politica". Fondamento della democrazia è, dunque, la rilevanza per l'intero corpo sociale – in pari dignità, diritti e doveri – di ciascun individuo umano, con particolare attenzione per la tutela di coloro che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità, come, per esempio, nello stato di malattia o di diversa abilità. In altre parole, fondamento della democrazia è la premura verso la realtà esistenziale di ogni essere umano, la quale presuppone il rispetto del diritto alla vita: da assistere (*ad-sistere*), secondo le potenzialità che ci offre la scienza, nella *relazione di cura*. "Ogni giorno ci viene incontro la vita con la sua carica di novità e di sfide, di luci e di ombre. Essa chiede a qualunque età di essere guardata, compresa, accolta con responsabilità. Possiamo dire che educare significa aprire alla vita: vuol dire incontrarla e dialogare con lei". La scienza biomedica ci permette di acquisire verità oggettive circa la salute di un dato individuo e di operare per la sua salvaguardia. E' una ben nobile disciplina, finalizzata a comprendere razionalmente le dinamiche fisiopsichiche della vita umana e a promuovere il benessere di ogni essere umano. Tuttavia l'esaltazione della scienza come forma esclusiva di approccio alla realtà umana ne compromette la fecondità, presentandola come unica modalità interpretativa della vita.

ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA®
Angelo Cafaro - Catania

ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA®
Angelo Cafaro - Catania

2° Convegno annuale

*Scienza e cura della vita:
educazione alla democrazia*

*Centro Fieristico - Le Ciminiere
Catania*

Sabato 5 novembre 2011 - ore 16,00 -

"Ho imparato dalla malattia molto di ciò che la vita non sarebbe stata in grado di insegnarmi in nessun altro modo."

(Goethe)

Saluti:

Dr. Gino Passarello
Presidente Scienza&Vita Catania

On. Giuseppe Castiglione
Presidente della Provincia

S.E.R. Mons. Salvatore Gristina
Arcivescovo di Catania

Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia

Relatori:

Prof. Lucio Romano
Docente Università degli Studi Federico II - Napoli
Presidente nazionale di Scienza&Vita

Prof. Luigi Arcidiacono
Ordinario fr. di Diritto Costituzionale
già Preside della Facoltà di Giurisprudenza
Università di Catania
Presidente onorario Scienza&Vita - Catania

Prof. Giuseppe Savagnone
Filosofo - Scrittore

Prof. Luciano Sesta
Bioeticista - Università di Palermo

Conclusioni:

Prof. Antonino Leocata
Primario Pediatria E.
Presidente onorario di Scienza&Vita - Catania

Modera:

Dr. Orazio Vecchio
Giornalista